

UNA PANORAMICA SULLA PARTECIPAZIONE ITALIANA A HORIZON 2020

AGGIORNAMENTO 2020 - EXECUTIVE SUMMARY



APREdati

Il presente volume è stato curato da Serena Borgna, Matteo Sabini

© APRE 2020

APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Tutti i diritti sono riservati.

Le informazioni contenute nel documento - comprensivi di dati, notizie, informazioni, immagini, grafici, disegni - sono prodotte da APRE.

APRE si impegna nel garantire che le informazioni contenute nel documento rispondano a requisiti di attendibilità, correttezza, accuratezza, completezza e attualità. In ogni caso, APRE non assume e pertanto declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali errori, inesattezze, mancanze ed omissioni rinvenibili nei contenuti pubblicati, derivino esse da errori materiali o refusi di stampa, imputazione dati, formattazione o digitalizzazione.

All'utente è concesso l'uso e la condivisione del presente documento, purché non sia alterato, ne sia utilizzato a fini commerciali e sia mantenuta l'attribuzione della paternità dell'opera ad APRE.



EXECUTIVE SUMMARY

Il presente lavoro *“Una panoramica sulla partecipazione italiana a Horizon 2020. Aggiornamento 2020”* nasce dall’esigenza e dalla volontà di dare una risposta completa e strutturata ad una continua richiesta di informazioni sull’andamento e il posizionamento dell’Italia in Horizon 2020.

I dati sono presentati per contribuire ad una miglior conoscenza delle caratteristiche e dei punti di forza del nostro Paese in vista di Horizon Europe. Il rapporto completo dell’analisi 2020 verrà pubblicato a settembre 2020 e conterrà l’intero studio statistico della partecipazione italiana ad Horizon 2020, con approfondimenti e highlights relativi agli aspetti peculiari del programma.

Lo studio, che rappresenta l’aggiornamento 2020 della prima e corposa analisi fatta da APRE e pubblicata nel luglio 2017 sulla partecipazione italiana in Horizon2020¹, è stato condotto su **812 call** ed ha come termine di riferimento temporale il **3 marzo 2020**. Fino a tale data (Figura ES1) sono stati firmati in tutto il programma **27.330 Grant Agreement per un contributo complessivo di oltre 50 miliardi di euro**. I **12.561 beneficiari italiani**, che rappresentano il 9,4% (-0,5 rispetto al dato pubblicato lo scorso anno) del totale di quelli finanziati in Horizon2020, **hanno ottenuto l’8,3%** (-0,2 rispetto al 2019) **del budget assegnato, circa 4,2 miliardi di euro**².

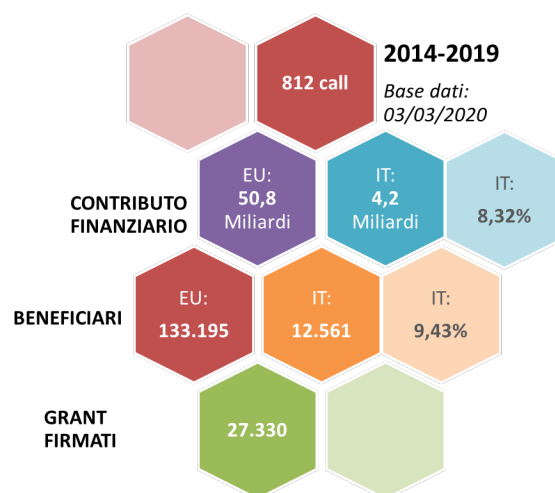


Figura ES 1 - Panoramica di Horizon 2020 calcolata sui GA firmati: contributo finanziario (H2020/IT), nr. beneficiari (H2020/IT), nr. GA firmati

¹ *Una panoramica sulla partecipazione italiana a Horizon 2020 – La fotografia a metà percorso*; APREdati, Luglio 2017, Roma, http://www.apre.it/media/459686/apre_panoramica_partecipazione_h2020.pdf. I report annuali di APRE (2017, 2018, 2019) sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.apre.it/apredati/>

² I dati fanno riferimento ai *Grant Agreement* firmati, mentre nel resto dell’Executive Summary vengono presi in considerazione i dati delle proposte *retained for funding*. Maggiori dettagli saranno disponibili nella sezione Metodologia del rapporto completo.



In termini generali, si può affermare come l'Italia sia un Paese molto attivo in H2020, saldamente e stabilmente ai primi posti per partecipazione. Anche quest'anno, infatti, **l'Italia è il quinto Stato per contributo finanziario, mentre è quarto per numero di partecipazioni.**

PARTECIPAZIONI									
PAESE	Eligible	Retained	Tasso di successo	% progetti (sul totale di H2020)	€ Contributo finanziario		Tasso di successo finanziario	% di budget (sul totale H2020)	
					Eligible	Retained			
UE - 8	DE - Germany	85.373	14.746	17,3%	11,9%	€ 44.229.770.338,00	€ 7.931.384.103,00	17,9%	15,5%
	UK - United Kingdom	85.786	13.298	15,5%	10,8%	€ 45.083.796.045,00	€ 6.339.264.355,00	14,1%	12,4%
	FR - France	61.249	11.067	18,1%	8,9%	€ 32.386.048.707,00	€ 5.659.140.436,00	17,5%	11,0%
	ES - Spain	86.155	12.566	14,6%	10,2%	€ 36.193.420.620,00	€ 4.613.927.131,00	12,7%	9,0%
	IT - Italy	85.900	11.251	13,1%	9,1%	€ 36.689.565.771,00	€ 4.073.602.408,00	11,1%	7,9%
	NL - Netherlands	43.998	7.758	17,6%	6,3%	€ 22.758.558.511,00	€ 4.011.427.069,00	17,6%	7,8%
	BE - Belgium	30.826	5.935	19,3%	4,8%	€ 13.187.301.655,00	€ 2.426.224.428,00	18,4%	4,7%
	SE - Sweden	23.261	3.687	15,9%	3,0%	€ 13.245.188.175,00	€ 1.730.708.275,00	13,1%	3,4%
TOTALE UE-8	502.548	80.308	16,0%	64,9%	€ 243.773.649.822,00	€ 36.785.678.205,00	15,1%	71,7%	
Altri Membri EU	192.809	28.213	14,6%	22,8%	€ 79.193.629.048,00	€ 9.534.130.002,00	12,0%	18,6%	
TOT UE	695.357	108.521	15,6%	87,8%	322.967.278.870,00 €	46.319.808.207,00 €	14,3%	90,3%	
Paesi Candidati	11.984	1.390	11,6%	1,1%	€ 3.660.582.310,00	€ 321.684.060,00	8,8%	0,6%	
Paesi Associati	50.953	8.316	16,3%	6,7%	€ 29.086.113.190,00	€ 4.101.147.748,00	14,1%	8,0%	
Paesi Terzi	28.000	5.428	19,4%	4,4%	€ 3.270.567.930,00	€ 578.290.588,00	17,7%	1,1%	
TOT H2020	786.294	123.655	15,7%	100,0%	358.984.542.300,00 €	51.320.930.603,00 €	14,3%	100,0%	

Tabella ES 1 - Partecipanti: confronto tra Paesi per numerosità e contributo finanziario

PARTECIPAZIONI									
PAESE	# Partecipazioni				€ Contributo finanziario				
	TdS 2014 - 2016	TdS 2014 - 2017	TdS 2014 - 2018	TdS 2014 - 2019	TdS 2014 - 2016	TdS 2014 - 2017	TdS 2014 - 2018	TdS 2014 - 2019	
UE - 8	DE - Germany	16,4%	16,3%	16,9%	17,3%	18,1%	17,7%	18,1%	17,9%
	UK - United Kingdom	15,3%	14,9%	15,2%	15,5%	13,8%	13,9%	14,2%	14,1%
	FR - France	17,5%	17,0%	17,7%	18,1%	16,3%	16,1%	17,2%	17,5%
	ES - Spain	13,9%	13,8%	14,3%	14,6%	12,5%	12,6%	12,8%	12,7%
	IT - Italy	11,9%	12,2%	12,8%	13,1%	10,1%	10,5%	11,1%	11,1%
	NL - Netherlands	16,9%	16,5%	17,1%	17,6%	16,3%	16,1%	17,5%	17,6%
	BE - Belgium	18,1%	17,7%	18,8%	19,3%	17,2%	17,4%	18,4%	18,4%
	SE - Sweden	15,9%	15,6%	15,7%	15,9%	13,8%	13,5%	13,6%	13,1%
TOTALE UE-8	15,2%	15,1%	15,7%	16,0%	14,6%	14,5%	15,1%	15,1%	
Altri Membri EU	13,3%	13,3%	14,3%	14,6%	10,9%	11,1%	11,8%	12,0%	
TOT UE	14,7%	14,6%	15,3%	15,6%	13,7%	13,7%	14,3%	14,3%	
Paesi Candidati	10,2%	10,5%	11,3%	11,6%	8,3%	8,7%	8,7%	8,8%	
Paesi Associati	15,4%	15,3%	16,1%	16,3%	13,4%	13,6%	14,2%	14,1%	
Paesi Terzi	18,9%	17,5%	18,4%	19,4%	12,9%	14,1%	16,0%	17,7%	
TOT H2020	14,8%	14,7%	15,4%	15,7%	13,6%	13,7%	14,3%	14,3%	

Tabella ES 2 - Variazioni percentuali TdS per i periodi 2014-2016, 2014-2017, 2014-2018, 2014-2019

Nel rapporto tra proposte le ammissibili al finanziamento e quelle presentate, **l'Italia mostra però un valore del tasso di successo al di sotto della media europea** (-2,5 punti), un dato che – sebbene in miglioramento dal primo rilevamento (+1,2 punti rispetto all'11,9% registrato nel periodo 2014-2016) continua a far riflettere sulla **qualità della partecipazione** del nostro paese. La Tabella ES1 evidenzia che, con le sue 85.900 partecipazioni in proposte (+13.655, ovvero +18,9% rispetto al dato 2019), l'Italia è seconda solo alla Spagna (+17,3% partecipazioni) ed ha superato Regno Unito e Germania (che nel 2019 presentavano valori superiori a quello del nostro Paese), attestandosi al di sopra dei rimanenti Paesi UE-8. A fronte di tale attivismo, si registrano 11.251 partecipazioni in progetti vincenti (+1.984, ovvero +21,4% rispetto al dato 2019) e un conseguente tasso di successo pari al 13,1%, il più basso tra gli UE-8. Questo dato, però, negli ultimi anni ha mostrato un aumento costante: come riportato dalla tabella ES2, l'Italia ha visto incrementare di 1,2 punti percentuali il tasso di successo dei partecipanti (in costante crescita, a differenza di quanto registrato negli altri Paesi EU-8), mentre quello finanziario è aumentato di 1 punto, dato che però, è rimasto costante tra il presente rapporto e quello dello scorso anno.

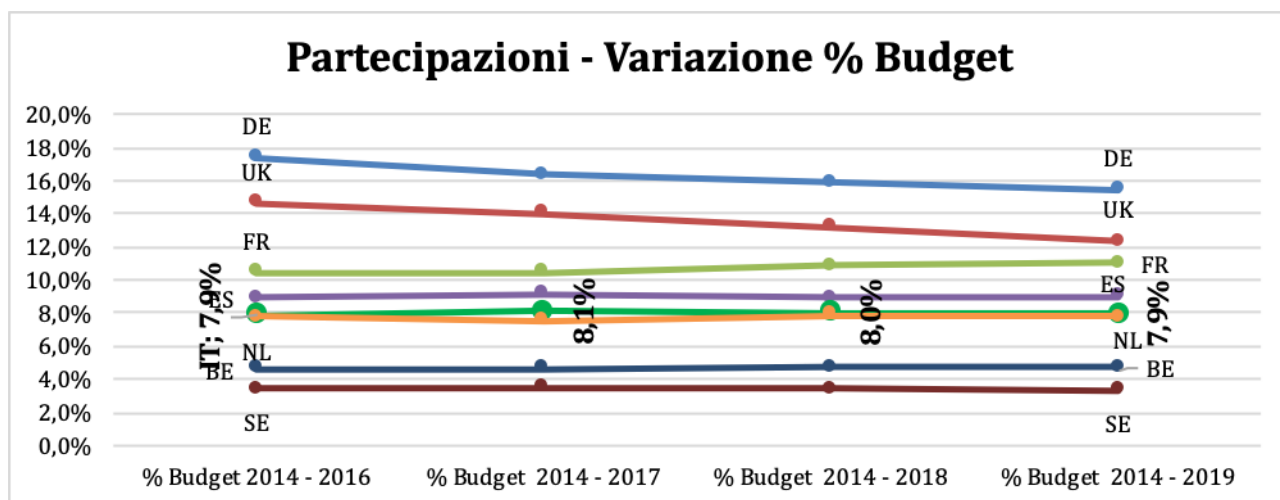


Figura ES 2- Variazioni percentuali nella distribuzione del budget assegnato per i periodi 2014-2016; 2014-2017; 2014-18; 2014-2019

Al contempo, **la quota di budget assegnata all'Italia dall'intero Programma (7,9%) si mantiene sostanzialmente stabile nei tre anni di riferimento**, con una variazione leggermente negativa nel periodo 2014-19 rispetto a quello precedente (2014-18, -0,1) e sostanzialmente uguale se rapportata alla prima metà del programma (2014-2016). Il confronto presente nella figura ES2 mostra l'andamento del budget assegnato agli Stati EU-8: il dato, registrato nel corso delle varie edizioni del rapporto, è pressoché invariato e simile tra i Paesi, ad eccezione di Germania e Regno Unito: in questo secondo caso è possibile parlare di "effetto Brexit"?

Un'analisi più approfondita della distribuzione delle quote di budget tra gli Stati Membri (che sarà disponibile nel report completo), fa registrare un incremento nel finanziamento ottenuto dai Paesi al di fuori del gruppo EU-8 (tra cui quelli dell'Est Europa), di 2 punti percentuali.

Tornando ai dati dell'Italia, nonostante il miglioramento registrato, permane comunque un evidente problema legato alla *qualità* della partecipazione del nostro Paese, che non sono da imputare necessariamente a carenze nell'eccellenza tecnico scientifica dei nostri ricercatori. Tale problematica appare in maniera ancora più evidente confrontando i dati relativi alla partecipazione (della precedente Tabella ES1), con quelli dei coordinamenti (Tabella ES 3).

COORDINAMENTI									
PAESE	Proposte presentate	Proposte finanziate	Tasso di successo	% progetti (sul totale di H2020)	Contributo richiesto	Contributo ottenuto	Tasso di successo finanziario	% di budget (sul totale H2020)	
UE - 8	DE - Germany	20.745	3.031	14,6%	10,7%	20.127.573.855,00 €	3.380.693.659,00 €	16,8%	15,2%
	UK - United Kingdom	31.990	4.592	14,4%	16,2%	26.291.244.120,00 €	3.296.374.341,00 €	12,5%	14,8%
	FR - France	19.073	2.686	14,1%	9,5%	17.581.883.940,00 €	2.454.948.370,00 €	14,0%	11,0%
	NL - Netherlands	12.358	1.924	15,6%	6,8%	11.871.482.630,00 €	1.959.548.188,00 €	16,5%	8,8%
	ES - Spain	30.274	3.498	11,6%	12,3%	19.240.299.452,00 €	1.934.366.959,00 €	10,1%	8,7%
	IT - Italy	28.396	2.452	8,6%	8,6%	18.814.759.368,00 €	1.406.389.326,00 €	7,5%	6,3%
	BE - Belgium	6.716	1.054	15,7%	3,7%	5.623.373.501,00 €	959.014.900,00 €	17,1%	4,3%
	SE - Sweden	7.583	836	11,0%	2,9%	7.607.645.907,00 €	711.640.593,00 €	9,4%	3,2%
TOTALE UE-8	157.135	20.073	12,8%	70,8%	127.158.262.773,00 €	16.102.976.336,00 €	12,7%	72,4%	
Altri Membri EU	54.594	5.475	10,0%	19,3%	39.454.124.593,00 €	3.674.722.333,00 €	9,3%	16,5%	
TOT UE	211.729	25.548	12,1%	90,1%	166.612.387.366,00 €	19.777.698.669,00 €	11,9%	88,9%	
Paesi Candidati	4.218	238	5,6%	0,8%	1.842.783.300,00 €	88.276.659,00 €	4,8%	0,4%	
Paesi Associati	18.583	2.556	13,8%	9,0%	18.871.470.693,00 €	2.369.877.277,00 €	12,6%	10,7%	
Paesi Terzi	104	12	11,5%	0,0%	81.213.557,00 €	9.761.864,00 €	12,0%	0,0%	
TOT H2020	234.634	28.354	12,1%	100,0%	187.407.854.916,00 €	22.245.614.469,00 €	11,9%	100,0%	

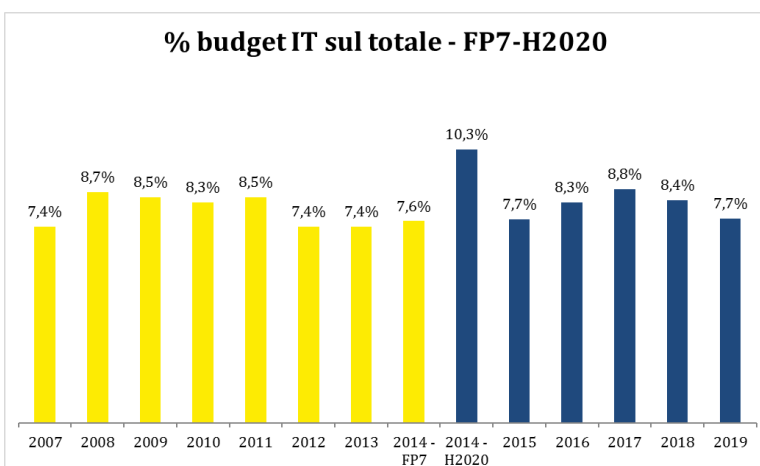
Tabella ES 3: Coordinamenti: confronto tra Paesi per numero di proposte e contributo finanziario

Pur avendo sottomesso in totale meno proposte rispetto al Regno Unito e alla Spagna (31.990 e 30.274 contro 28.396), il tasso di successo del nostro Paese rimane decisamente il più basso tra quello dei primi 8 Stati più attivi in H2020 (8,6%), inferiore di 3 punti rispetto alla Svezia, penultima in questo gruppo. La variazione rispetto al periodo 2014-2018 non mostra particolari evidenze per l'Italia, dove il tasso di successo in termini di partecipazione (8,6%) e contributo (8,6%) rimangono pressoché invariati rispetto all'anno precedente. Anche la quota di finanziamento attribuita all'Italia sul totale dei coordinamenti rimane stabile 6,3%, contro il 6,5% del periodo di riferimento del precedente rapporto.

Ancora una volta, però occorre registrare un'importante differenza tra il tasso di successo delle proposte cui l'Italia partecipa come partner (13,1%) e quello delle iniziative in cui decide di assumere un ruolo di leadership coordinando un consorzio transnazionale (8,6%). Differenze che si riscontrano anche nella quota di budget che spetta ai coordinamenti nazionali (6,5% del finanziamento assegnato dal Programma a tutti i coordinatori), di circa 2 punti inferiore rispetto alla percentuale dei capifila italiani, pari all'8,6% del totale di H2020. Partecipare

nel Programma in veste di coordinatore richiede sicuramente una maggiore capacità di concezione e gestione della proposta progettuale, intendendo con ciò non solo la sua scrittura ma tutto l'insieme delle componenti che trasformano una buona idea in un progetto vincente, incluso il supporto fornito dalla propria organizzazione di appartenenza.

Come già evidenziato nei precedenti studi pubblicati da APRE, la difficoltà di garantire sempre alti standard di qualità nelle proposte risiede, a seconda delle varie tematiche di H2020, in una limitata capacità di aggregare (o aggregarsi in) partenariati forti, in una difficoltà nel comunicare correttamente la dimensione dell'impatto e dell'innovazione, nella circoscritta capacità di gestione del progetto, e, più limitatamente, nella qualità (eccellenza) dei contenuti proposti. Tentare di agire su questi problemi significa certamente mettere in campo



tutte le azioni possibili per migliorare la capacità di "scrittura" di una proposta, ma, soprattutto, attuare una serie di interventi volti al miglioramento e alla diffusione della "cultura progettuale", che possa mettere i coordinatori italiani in condizioni di esprimere una elevata capacità di concezione, strutturazione e presentazione di un'idea progettuale.

Si ribadisce quindi come tale differenziazione di posizionamento richieda un'attenzione massima delle strutture preposte all'assistenza dei ricercatori, da realizzare attraverso approcci di informazione, formazione, motivazione e supporto alla partecipazione; attività molto differenti tra loro per obiettivi, tipologia e modalità di erogazione.

La performance italiana, a prescindere dai ragionamenti sulla qualità e sul tasso di successo sin qui svolti, è rimasta comunque in linea con quella registrata nel precedente Programma Quadro (FP7). Il grafico di Figura ES3 mostra come la quota di contributo finanziario ottenuta annualmente dall'Italia in FP7³ e in H2020 sia rimasta stabilmente all'interno di una forbice di 3 punti percentuali, che va dal 7,4% - più volte toccato nel corso di FP7 - al 10,3% registrato nel primo anno di H2020. A partire dal 2015, si evince un costante miglioramento della performance italiana nel programma rispetto ai progetti finanziati fino al 2017, per poi ridursi

gradualmente fino all'aggiornamento attuale. Si

Figura ES 3 - Italia: quota di finanziamento ricevuta annualmente (totale budget assegna/budget ricevuto dall'Italia) in FP7 e H2020.
Base dati: GA firmati al 13/03/2020.

³ Si tiene conto anche del 2014, poiché il dato è stato calcolato sui Grant Agreements firmati nel 2014 e basati su topic banditi precedentemente.

ricorda però che il budget 2019 non può considerarsi definitivo, in quanto potrebbero verificarsi degli adeguamenti nella firma dei Grant Agreement.

Il dettaglio sulle tematiche che compongono il programma Horizon2020 viene riportato sinteticamente nella tabella che segue (tabella ES4).

Mentre l'Italia ottiene mediamente circa l'8% del budget totale di Horizon 2020, i numeri mostrano che il pilastro *Excellent Science* è quello in cui l'Italia ottiene la quota minore di budget rispetto a quanto globalmente assegnato da Horizon 2020 (6,1%), anche se viene registrato un incremento rispetto alla scorsa annualità (+0,2): al suo interno è *FET – Future and emerging technologies* il settore in cui l'Italia va meglio, ottenendo circa il 9,8% di quanto globalmente assegnato dal Programma. Il tema con la maggiore variazione tra i dati 2014-2019 e 2014 -2018 è Infrastrutture di ricerca (+0,2). Stabile invece il tema MSCA con il 6.8% di contributo e lo 0,04% di variazione positiva.

TEMATICA		CONTRIBUTO UE ASSEGNATO [A]	CONTRIBUTO UE AI PARTECIPANTI ITALIANI [B]	% CONTRIBUTO SUL TOT [C=(B/A)*100]	VARIAZIONE 2018-2019
PILASTRO I - EXCELLENCE SCIENCE	ERC	9.423.188.046 €	422.356.551 €	4,5%	0,20%
	FET	2.093.792.554 €	205.811.922 €	9,8%	0,15%
	MSCA	4.799.033.331 €	324.262.099 €	6,8%	0,04%
	INFRA	1.802.008.177 €	159.653.552 €	8,9%	0,21%
TOT EXCELLENCE SCIENCE		18.118.022.108 €	1.112.084.124 €	6,1%	0,19%
PILASTRO II - INDUSTRIAL LEADERSHIP	ICT	5.841.572.557 €	494.312.242 €	8,5%	-0,09%
	NMBP	3.117.144.705 €	339.964.149 €	10,9%	-0,25%
	Space	701.137.998 €	90.697.412 €	12,9%	-0,43%
	Access to risk finance	9.980.033 €	1.038.913 €	10,4%	-1,07%
	Innovation in SMEs	1.424.126.172 €	78.016.223 €	5,5%	-1,19%
	Cross-theme	2.046.903 €	256.000 €	12,5%	0,00%
TOT INDUSTRIAL LEADERSHIP		11.096.008.366 €	1.004.284.938 €	9,1%	-0,40%
PILASTRO III - SOCIETAL CHALLENGES	SC1 - Health	4.579.577.342 €	351.787.577 €	7,7%	0,10%
	SC2 - Food	2.715.970.543 €	257.056.300 €	9,5%	-0,36%
	SC3 - Energy	3.650.709.930 €	320.622.961 €	8,8%	-0,43%
	SC4 - Transport	4.583.853.183 €	532.311.679 €	11,6%	0,15%
	SC5 - Environment	2.259.921.059 €	199.191.855 €	8,8%	-0,50%
	SC6 - Inclusive society	752.167.496 €	73.889.059 €	9,8%	-0,16%
	SC7 - Security	1.269.402.660 €	127.977.585 €	10,1%	0,06%
	TOT SOCIETAL CHALLENGE		19.811.742.213 €	1.862.837.015 €	9,4%
SPREADING EXCELLENCE		703.368.914 €	8.320.460 €	1,2%	-0,38%
SWAFS		326.594.408 €	27.323.920 €	8,4%	0,61%
CROSS-THEME		403.866.356 €	39.001.755 €	9,7%	1,02%
EURATOM		861.328.232 €	19.750.196 €	2,3%	0,36%
TOT H2020		51.320.930.597 €	4.073.602.408 €	7,94%	-0,09%

Tabella ES 4 - Confronto tra il budget assegnato da H2020 nei vari temi e il budget assegnato ai partecipanti italiani

In *Industrial Leadership* l'Italia ottiene, sempre in termini relativi, il 9,1% della quota di budget distribuito da Horizon2020, con un'evidente variazione negativa rispetto al periodo 2014-18 (-0,4). **ICT è la tematica in cui il nostro Paese percepisce il maggior contributo finanziario in termini assoluti** (494 milioni di euro, circa la metà di quanto ottenuto nel secondo pilastro), pari però solamente all'8,5% del totale assegnato. Il settore *Spazio* registra invece il dato migliore: l'Italia, infatti, ottiene il 12,9% del contributo totale assegnato da H2020.

Nelle *Societal Challenges* l'Italia ottiene mediamente il 9,4% del contributo assegnato da Horizon 2020, con le singole tematiche che si aggirano intorno a tale valore. Fanno eccezione **il tema Trasporti, dove l'Italia ottiene il miglior ritorno di budget (11,6%)**, e, in negativo, Salute (7,7%), ben al di sotto della media registrata nel terzo pilastro. Trasporti è anche il tema delle sfide sociali in cui il nostro Paese ottiene il maggior rientro finanziario in termini assoluti (oltre 532 milioni di euro), includendo al loro interno anche il contributo proveniente dalle Iniziative tecnologiche congiunte (JTI). Una breve considerazione circa la variazione rispetto al periodo 2014-2018 mette in evidenza un differenziale negativo particolarmente visibile nei temi SC5 - Ambiente (-0,5), SC3 - Energia (-0,43) e SC2 - Bioeconomy (-0,36).

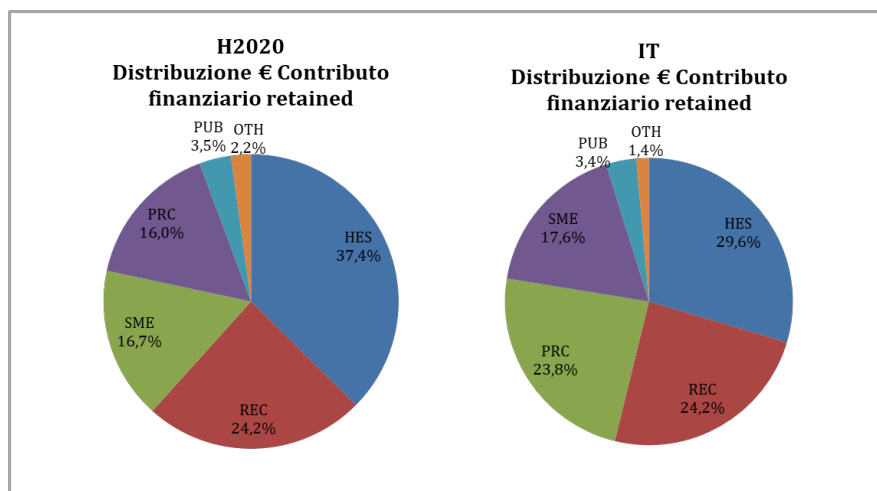


Figura ES 4 -Confronto H2020/Italia: distribuzione del contributo finanziario retained per tipologia di ente

In termini di tipologia di partecipanti, la distribuzione italiana riflette solo in parte quella di H2020 (*Figura ES4*). Infatti, mentre a livello globale il 37% del finanziamento viene allocato al mondo della ricerca (HES), in Italia il dato scende di oltre 8 punti percentuali, distacco che rimane simile accorpando i valori delle università con quelli dei centri di ricerca (REC). La situazione si inverte se si confrontano i dati delle organizzazioni private partecipanti ad H2020: in Italia le PMI sono beneficiarie del 17,5% del finanziamento (contro il 16,7% a livello europeo) e gli enti profit (PRC, categoria comprendente anche la grande industria) del 23,8% (contro il 16% di valore globale). **Il settore privato (PRC + SME) in Italia rappresenta il 41,4% del contributo finanziario, con 8 punti percentuali in più rispetto alla media EU.**

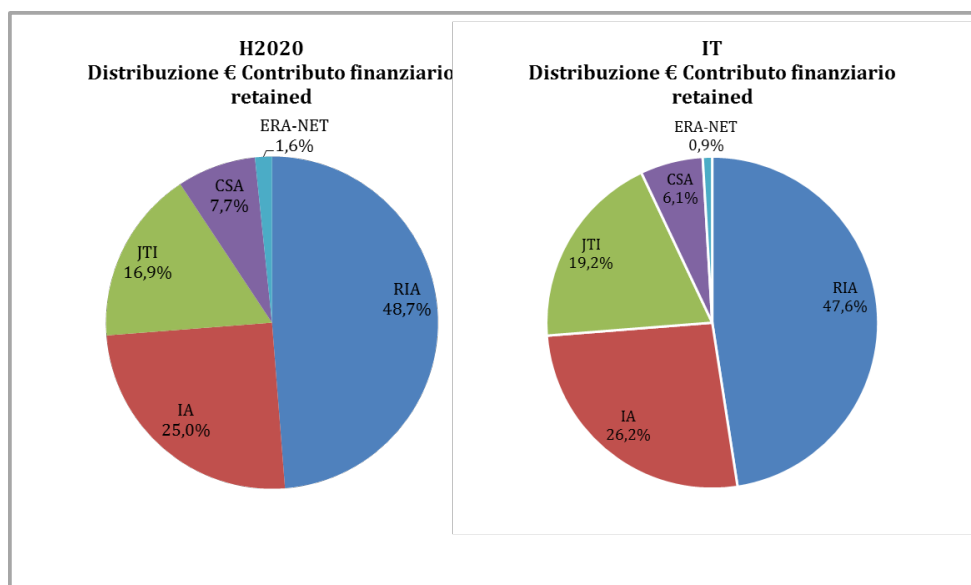


Figura ES 5 - Confronto H2020/Italia: distribuzione del contributo finanziario retained per tipologia di azione

Osservando la tipologia di azioni, notiamo come **la distribuzione italiana sia caratterizzata da quasi il 48% di azioni RIA** (il dato non include ERC e MSCA) **e da un’ampia presenza di strumenti più vicini al mercato, quali IA e JTI**, che raccolgono circa il 34% del budget riservato alle proposte finanziate.

Nelle RIA si registrano minimi scostamenti con il dato globale, superiore di solo 1 punto percentuale rispetto a quello nazionale, così come nelle IA, dove si riscontra un maggiore uso dello strumento di innovazione di 1 punto sul totale. Sono le JTI, le iniziative tecnologiche congiunte, che meritano una menzione specifica, in quanto l’Italia si attesta tra i Paesi che fanno maggior uso (oltre il 19% del budget, contro una media europea del 17%).

Novità del rapporto 2020 è l’approfondimento sulle **iniziative pubblico private istituzionali, o Joint Technologies Initiatives JTI**, presenti all’interno del programma H2020, in particolare della rilevanza che rivestono per l’Italia, mostrata dalla figura che segue (Fig. ES6), nella quale sono riportate le percentuali di budget ottenute dall’Italia nelle JTI all’interno dei programmi tematici di relativa appartenenza.

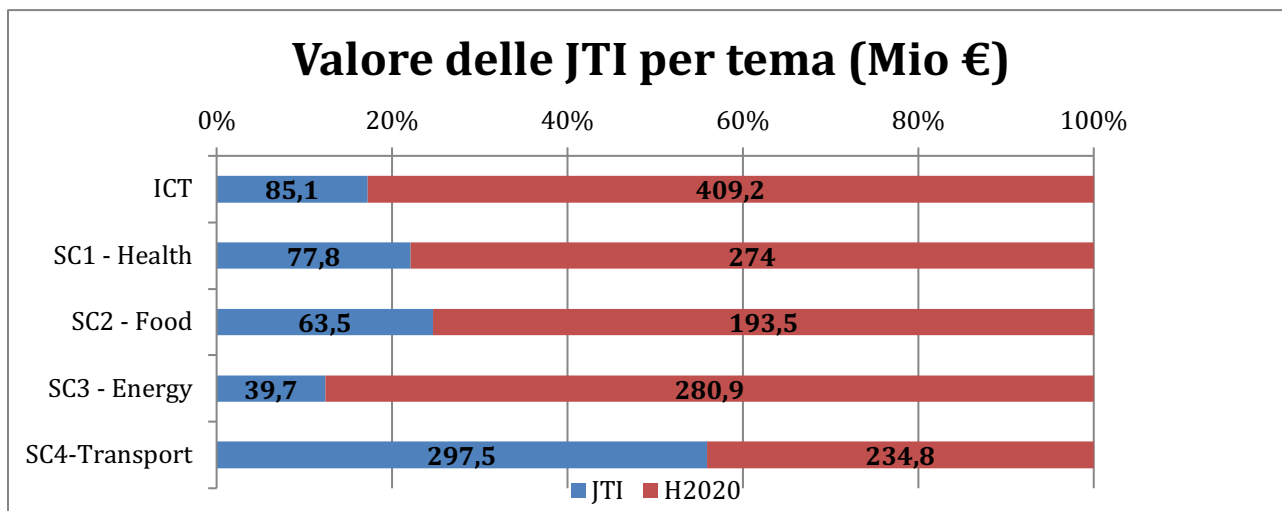


Figura ES 6 – Italia. Budget riservato alle JTI nel valore complessivo del contributo di interesse nazionale nel tema specifico.

È evidente come il tema **SC4 -Trasporti** sia quello maggiormente interessato dalla presenza di questi bandi aggiuntivi, con oltre il 50% del budget italiano ottenuto nell'iniziativa *Clean Sky 2*, *Sesar*, *Shif2Rail* e (parzialmente) *Fuel Cells and Hydrogen 2*, per un valore nominale di oltre 297 milioni di €. Nel tema SC2 - Bioeconomia il 33% del budget (63 milioni di euro) è a beneficio della *Bio Based Industries Joint Undertaking (BBI JU)*, mentre nel tema SC1 – Salute il 28% di quanto assegnato (circa 78 milioni di Euro) deriva dalla *Innovative Medicine Initiative (IMI)*. Infine, nel tema SC3 - Energia la JTI *Fuel Cells and Hydrogen* – che proprio in questo settore trova la sua componente di budget più importante – “pesa” per il 14% del finanziamento.

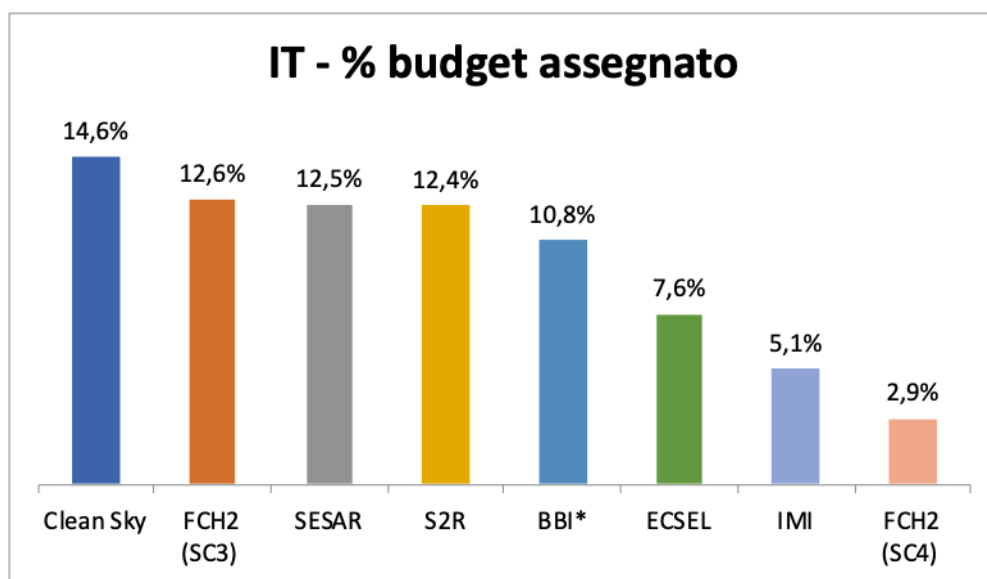


Figura ES 6 – Italia. Percentuale del budget ottenuto dall'Italia sul budget complessivo erogato dalla singola JTI.

La figura ES6 valorizza il contributo che l'Italia riesce ad ottenere sul totale del budget che afferisce a livello globale alla singola JT1. I numeri del **settore Trasporti sono di indubbio successo nazionale con percentuali che vanno dal 14% al 12%** del budget totale portato a casa dall'Italia.

Leggermente minore, ma pur sempre un buon risultato, è la fetta di budget che, sul totale assegnato, viene ottenuto dall'Italia nella **BBJ JU** (circa **11%**). Valori minori si riscontrano in *ECSEL (7%), IMI (5%) e FCH* di competenza del tema SC3 - Energia (3%).

